

PROGETTO UNICEF SCUOLA AMICA

A.S. 2021/22

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUJA

SCUOLA PRIMARIA di Avilla

SCUOLA PRIMARIA di Santo Stefano

SCUOLA PRIMARIA di Treppo Grande

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. Titolo dell'attività/progetto (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	CALENDARIO 2023 PER L'ASSOCIAZIONE "IL PAESE DI LILLIPUT" Esperienza di solidarietà
2. Durata dell'attività/progetto	primo quadrimestre
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	25 insegnanti e 165 alunni
4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Non ci sono stati oneri per la scuola
5. Gli spazi e i materiali (Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Le aule e i materiali di facile consumo (fogli da disegno, colori, materiali vari e riciclati) e tablet per effettuare le fotografie dei lavori.
6. Il coinvolgimento di altri soggetti (Il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Associazione <i>Il Paese di Lilliput</i>
7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (Un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)	La scuola già da anni collabora con l'associazione <i>Il Paese di Lilliput</i> condividendone gli obiettivi di promozione sociale. Quest'anno l'Associazione ha richiesto alla scuola la disponibilità a realizzare insieme il calendario 2023 avente come titolo "Guarda che faccia..." illustrando 12 espressioni del volto più una copertina per esprimere diverse situazioni ed emozioni. Ogni illustrazione è accompagnata da una filastrocca inventata dalle singole classi partecipanti al progetto. L'associazione ha inserito nelle illustrazioni foto di bambini transitati nel reparto di terapia intensiva neonatale e le cui espressioni richiamano quelle rappresentate dagli alunni.

	
<p>8. Quale situazione si voleva migliorare?</p>	<p>Accrescere la sensibilità degli alunni riguardo ad una realtà delicata: nascita prematura di alcuni bimbi che fin da subito devono lottare per la vita; situazione ed emozioni di mamme e papà coinvolti; lavoro di medici e infermieri impegnati con questi bimbi.</p>
<p>9. Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto? (Il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)</p>	<p>L'obiettivo era realizzare il calendario che viene distribuito su offerta libera per sostenere gli obiettivi dell'associazione a favore del reparto di terapia intensiva neonatale dell'ospedale di Udine. Le finalità sono: l'acquisto di apparecchiature medico-sanitarie ed elementi particolari d'arredo per il reparto e il sostegno all'aggiornamento degli operatori sanitari e per iniziative di formazione.</p>
<p>10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (Le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)</p>	<p>La condivisione con l'Associazione delle espressioni da illustrare, la presentazione ai bambini del progetto, i lavori di gruppo per inventare le filastrocche, i progetti per realizzare le illustrazioni e la fase operativa collettiva. A bozza realizzata ci sarà una presentazione e condivisione del calendario a tutte le classi partecipanti e il prossimo anno scolastico si inviteranno i rappresentanti dell'Associazione per avere un riscontro degli obiettivi realizzati con la distribuzione del calendario.</p>
<p>11. Come si è organizzata la classe/scuola? (Quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)</p>	<p>A causa della pandemia ogni classe ha dovuto gestire in modo autonomo l'attività utilizzando le aule e i tempi riservati alle discipline: arte e immagine, tecnologia, educazione civica e italiano.</p>
<p>12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (Progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<p>È stata utilizzata la progettazione partecipata durante la fase di presentazione e di avvio del lavoro; la realizzazione concreta delle varie filastrocche e illustrazioni del calendario è il risultato di un lavoro collettivo di classe.</p>
<p>13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?</p>	<p>Il lavoro è stato svolto durante le ore di: arte e immagine, tecnologia, educazione civica e italiano.</p>
<p>14. Quale è stato il ruolo degli alunni? (Quali</p>	<p>Il ruolo degli alunni è stato attivo durante tutte</p>

<p>compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p>le fasi di progettazione e realizzazione: i bambini hanno inventato le filastrocche e tradotto le espressioni/emozioni in elaborati grafico-pittorici che sono stati assemblati nella fase finale. Gli alunni sono stati coinvolti nella scelta delle tecniche più efficaci alla realizzazione degli elaborati.</p>
<p>15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?</p>	<p>Le abilità valorizzate sono state quelle grafico-pittoriche ed espressive, le competenze apprese sono relative alla condivisione di esperienze solidali concrete.</p>
<p>16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</p>	<p>L'Associazione ha condiviso la proposta e sono progettati interventi a scuola da parte di suoi rappresentanti per illustrare l'attività e i risultati dell'iniziativa.</p>
<p>17. Monitoraggio in itinere (Sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)</p>	<p>Durante tutte le fasi di realizzazione gli alunni sono stati coinvolti nella conoscenza di ciò che veniva proposto e realizzato.</p> 
<p>18. Valutazione finale (L'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?</p>	<p>L'obiettivo finale è stato raggiunto; i punti di criticità riguardano il fatto di non aver potuto lavorare (causa pandemia) per classi aperte e gruppi misti come le nostre scuole sono abituate a fare per realizzare un progetto comune. I punti di eccellenza riguardano l'utilizzo creativo di vari materiali e il mettere a disposizione le proprie capacità linguistico/espressive per uno scopo sociale e solidale. L'autovalutazione ha permesso agli alunni di comprendere l'importanza di un gesto concreto e solidale.</p>
<p>19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?</p>	<p>Il calendario verrà presentato ai bambini appena sarà stampato.</p>
<p>20. La pubblicizzazione (I risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali,</p>	<p>Il calendario verrà distribuito a tutte le classi partecipanti come ringraziamento del lavoro svolto, alcune copie vengono distribuite all'Istituto Comprensivo per pubblicizzare il lavoro e gli scopi dell'Associazione. Ai genitori</p>

<p>ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>interessati viene data la possibilità di avere delle copie da gestire in autonomia. Il progetto è inserito nel Ptof di Istituto. I calendari vengono distribuiti sul territorio regionale ed extra per favorire la conoscenza dell'Associazione.</p>
<p>21. La riproducibilità dell'esperienza (La documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>L'esperienza è facilmente riproducibile in altri contesti per la semplicità del meccanismo e dei materiali richiesti. La riproducibilità sarebbe auspicabile al fine di contribuire agli scopi benefici di varie Associazioni.</p>